

PNC - PNRR: Piano Nazionale Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nei territori colpiti dal sisma 2009-2016, Sub-misura A4,"Investimenti sulla rete stradale statale"

Lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale della sezione stradale in t.s. e potenziamento delle intersezioni - 1° Stralcio lungo la S.S. n. 210 "Fermana Faleriense" - Amandola - Servigliano"

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTISTA E RESPONSABILE DELL'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE Ing. Eugenio Moroni Ordine Roma n° 10020	IMPRESA CONCORRENTE A.T.I.: Mandataria:  Mandante: 
IL GEOLOGO Dott.ssa Geol. Maria Bruno Ordine dei Geologi del Lazio al n° 668	RTP DI PROGETTAZIONE: Mandataria:  Structure and Transport Engineering Mandanti:  Società di Ingegneria Dott. Geol. M. BRUNO
COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE Ing. Francesco M. La Camera Ordine Roma n° 7290	Direttore Tecnico Ing. E. Moroni Ordine Ing. Roma N. 10020 Direttore Tecnico Ing. G. Grimaldi Ordine Ing. Roma N. 17703A Ordine Geologi Lazio N. 668

STUDIO AMBIENTALE PRELIMINARE

**VInCA
 Screening proponente**

CODICE PROGETTO			NOME FILE		REVISIONE	SCALA
PROGETTO	LIV.PROG.	ANNO	T03_IA01_AMB_RE05_C			
A N 2 6 6	D	2 3	CODICE ELAB. T 0 3 I A 0 1 A M B R E 0 5		C	-
D						
C	MODIFICHE A SEGUITO DI VERIFICA DI PROGETTO		Maggio 2024	BOVE	ALESSANDRONI	LA CAMERA
B	MODIFICHE A SEGUITO DI VERIFICA DI PROGETTO		Mar 2024	BOVE	ALESSANDRONI	LA CAMERA
A	EMISSIONE		Nov. 2023	BOVE	ALESSANDRONI	LA CAMERA
REV.	DESCRIZIONE		DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività PROPONENTE: ANAS S.p.A.	
Oggetto P/P/P/I/A:	S.S. n. 210 – Amandola – Servigliano - Lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale della sezione stradale in T.S. e potenziamento delle intersezioni – 1° stralcio
<p><input type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)</p> <p>Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si indicare quale tipologia: <i>ALLEGATO II-bis - Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza statale</i> <i>2. Progetti di infrastrutture: c) strade extraurbane secondarie di interesse nazionale</i></p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p>Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si indicare quali risorse: PNC - PNRR: Piano Nazionale Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nei territori colpiti dal sisma 2009-2016, Sub-misura A4, "Investimenti sulla rete stradale statale"</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p>Il progetto/intervento è un'opera pubblica?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)</p> <p><input type="checkbox"/> <i>PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)</i></p>	
Tipologia P/P/P/I/A:	<p><input type="checkbox"/> <i>Piani faunistici/piani ittici</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Calendari venatori/ittici</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Piani urbanistici/paesaggistici</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Piani energetici/infrastrutturali</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Altri piani o programmi.....</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</i></p> <p><input checked="" type="checkbox"/> <i>Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Attività agricole</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Attività forestali</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.</i></p> <p><input checked="" type="checkbox"/> <i>Altro (specificare)</i> <i>Adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale della sezione e del tracciato stradale della S.S. n. 210 nel tratto Amandola – Servigliano – stralcio 1°</i></p>
Proponente:	ANAS S.p.A.

SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: Marche		<p align="center"><i>Contesto localizzativo</i></p> <input type="checkbox"/> Centro urbano <input checked="" type="checkbox"/> Zona periurbana <input checked="" type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/>			
Comune: Servigliano; Santa Maria in Mantenano					
Prov.: Fermo					
Località/Frazione:.....					
Indirizzo:.....					
Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i>					
Coordinate geografiche: <i>(se utili e necessarie)</i>	LAT.				
S.R.:	LONG.				

Nel caso di **Piano o Programma**, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P//A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	IT 5340015	<i>Montefalcone Appennino – Smerillo</i> non interferito dal progetto, si colloca a distanza maggiore di 2,00 km
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	IT 5330029	<i>Dalla Gola del Fiastrone al Monte Vettore</i> non interferito dal progetto, si colloca a distanza maggiore di 14,00 km
		IT 5340021	<i>Monte dell'Ascensione</i> non interferito dal progetto, si colloca a distanza maggiore di 12,00 km
		IT _ _ _ _ _	

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? Si No
 Citare, l'atto consultato:

- *Monitoraggio dello stato di conservazione e misure di gestione del sito Natura 2000 IT5340015 "Montefalcone Appennino – Smerillo" (2016)*
- *Misure di conservazione Sito Natura 2000 IT5330029 "Dalla Gola del Fiastrone al Monte Vettore" (2015)*
- *Monte dell'Ascensione Piano di Gestione del SIC-ZPS IT5340003-IT5340021*

<p>2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p>Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP 0002 “Parco nazionale dei Monti Sibillini” non interferito dal progetto, si colloca a distanza maggiore di 10,00 km</p> <p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell’Ente Gestore dell’Area Protetta (<i>se disponibile e già rilasciato</i>):</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
---	---

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. **IT 5340015- Montefalcone Appennino – Smerillo (ZSC)** distanza dal sito maggiore di 2,00 km
 - Sito cod. **IT 5340021- Monte dell'Ascensione (ZPS)** distanza dal sito maggiore di 12,00 km
 - Sito cod. **IT 5330029- Dalla Gola del Fiastrone al Monte Vettore (ZPS)** distanza dal sito maggiore di 14,00 km
- La ZPS raccoglie all'interno del suo perimetro diversi SIC/ZSC

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

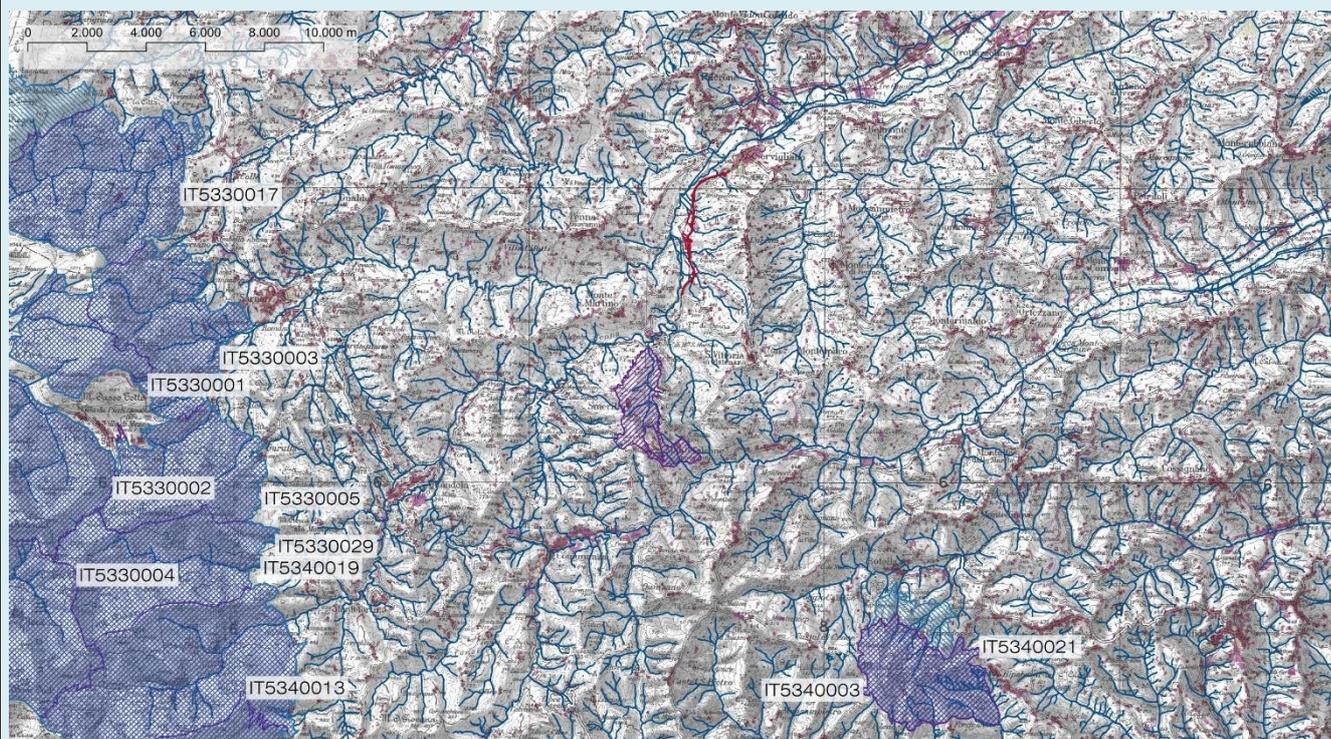
Si No

Descrivere:

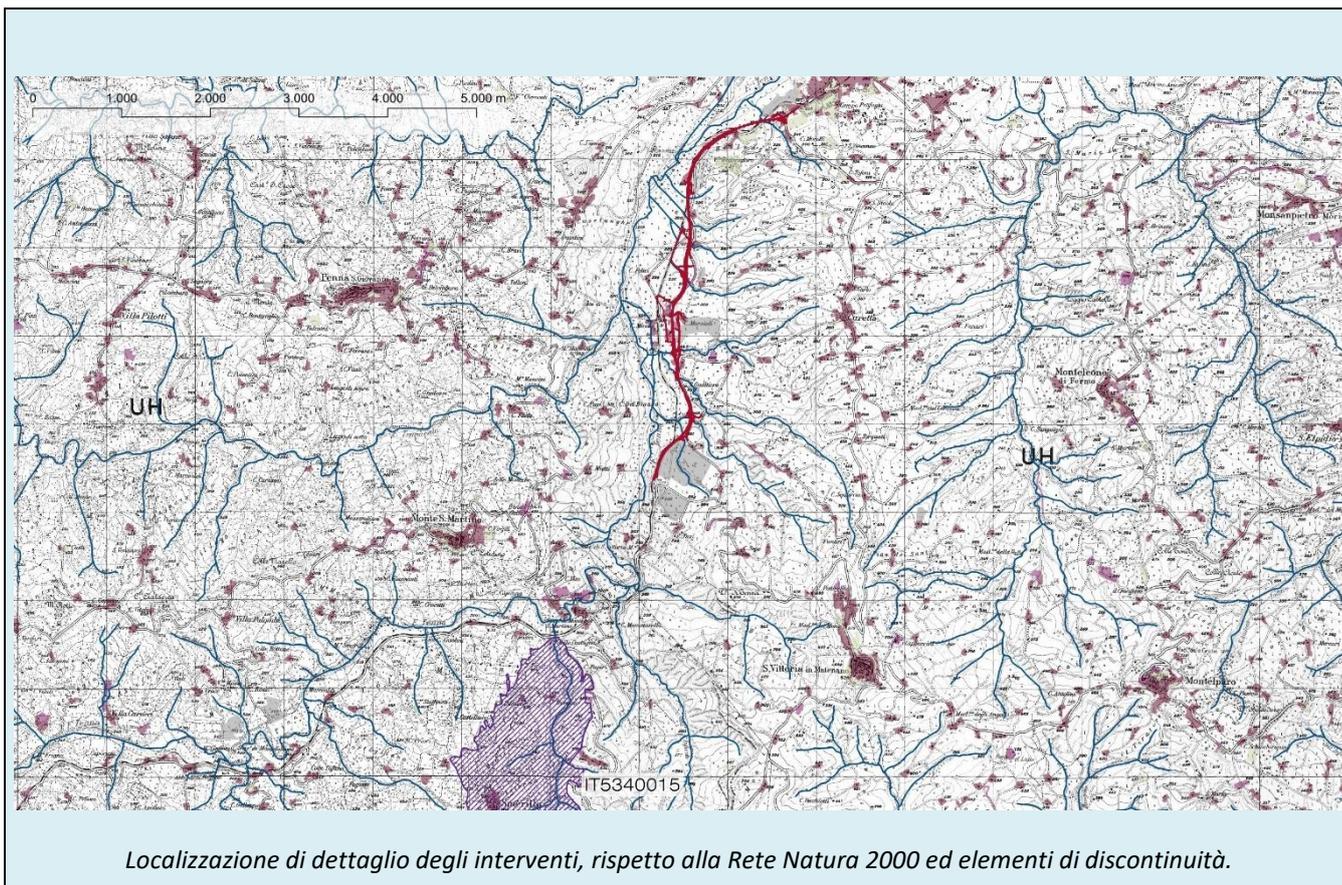
Nell'area sono presenti diversi elementi di discontinuità identificabili in:

- Elementi del reticolo idrografico principale e secondario;
- Centri abitati
- Infrastrutture stradali (SS210 Fermana Faleriense e varie SP e locali)

Di seguito si riportano degli stralci cartografici dai quali è possibile apprezzare il rapporto topologico e le distanze tra i siti Natura 2000 e l'intervento in esame.



Localizzazione interventi, Rete Natura 2000 e elementi di discontinuità.



Localizzazione di dettaglio degli interventi, rispetto alla Rete Natura 2000 ed elementi di discontinuità.

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

Si No

Se, Sì, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

<p>PROPOSTE PRE-VALUTATE:</p> <p>Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?</p> <p><i>(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)</i></p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p><i>Se, Sì, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A:</i></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
---	--	---

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

Descrizione delle opere

L'intervento di progetto prevede l'adeguamento sia con dei tratti in variante e sia in ampliamento al sedime esistente. Il tracciato, che ha uno sviluppo di circa 5,2km, ha inizio dal limite del centro abitato di Servigliano (zona Cimitero) e procede verso sud lungo la valle del torrente Tenna, per terminare e connettersi con il sedime dell'attuale SS 210 (km 39) poco prima del bivio con la strada che sale a Santa Vittoria in Matenano.

Per la quasi totalità del suo sviluppo il tracciato è caratterizzato come Categoria C Extraurbana Secondaria tipo C1 secondo il DM 2001, con Vp compresa tra 60 km/h e 100 km/h.

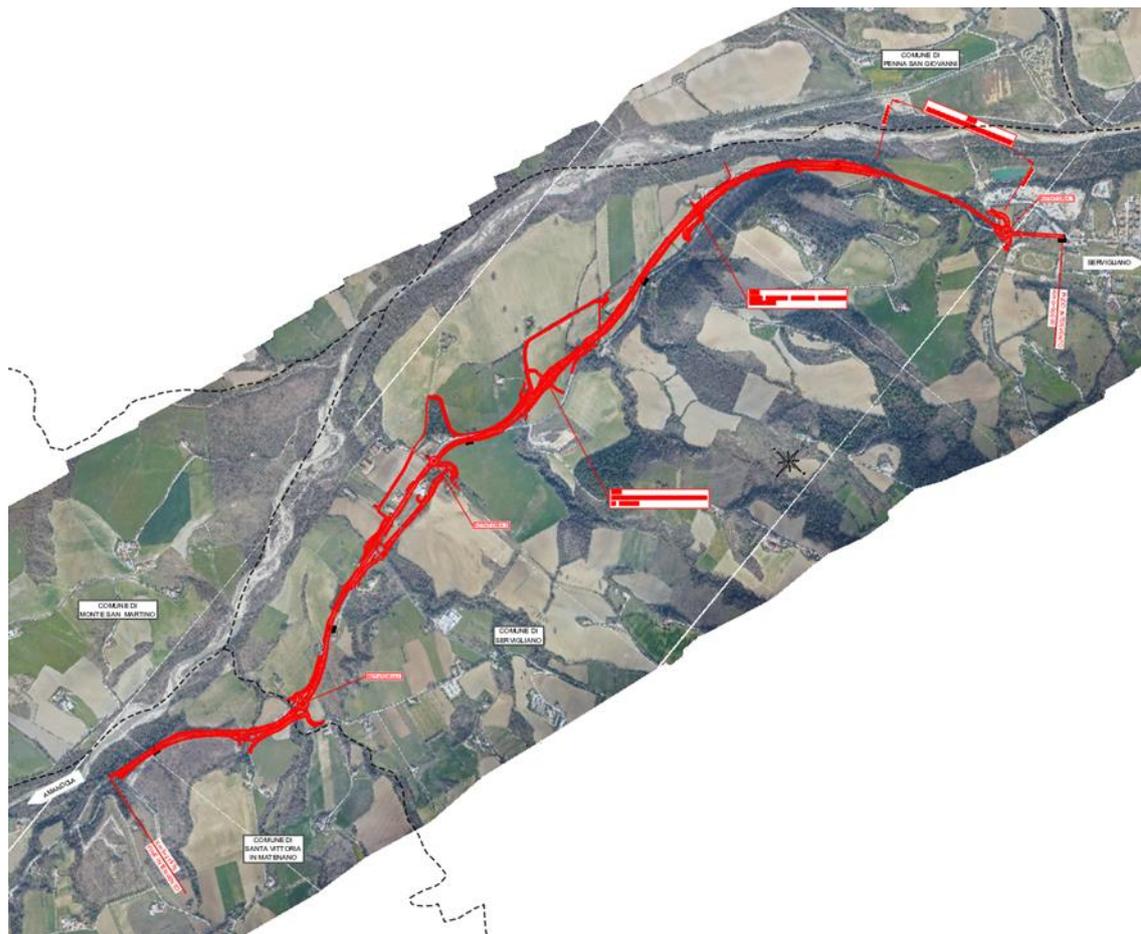
Solo la tratta iniziale fino alla progressiva 0+203, essendo inserita in contesto urbano, ha una sezione tipo F urbana con corsie da 3.50m e banchine da 0.5m completa di marciapiedi da 1,5m.

Lungo il percorso sono presenti 3 rotatorie rispettivamente alle progressive:

- 0+233 – Rotatoria 1;
- 3+170 – Rotatoria 2;
- 4+338 – Rotatoria 4;

Dopo il primo rettilineo all'interno del centro abitato di Servigliano il tracciato entra nella prima rotatoria (Rotatoria 1) e quindi piega verso ovest allontanandosi dalla sede attuale scavalcando con un univo viadotto di 555 m il fosso Castellano e l'antico viadotto ferroviario ad archi della linea dismessa "Adriatica Appennina".

Poco più a sud della spalla B del viadotto Castellano, il progetto si riavvicina alla sede attuale della SS210 oltrepassandola per poi riportarsi nuovamente a valle della strada esistente intorno alla progressiva 1+120 circa.



Inquadramento dell'opera su ortofoto

Superato il viadotto Castellano, dopo un tratto completamente in trincea, il nuovo tracciato si appoggia con continuità a mezza costa e poi al piede del rilievo collinare nel versante destro del fiume Tenna con necessità di alcuni sbancamenti delle propaggini più sporgenti, protetti a monte con paratie; mentre a valle sono previsti tratti contenuti con muri di sostegno in terra rinforzata.

Da questo punto il tracciato rimane a valle dell'esistente fino al km 2,8 dove riattraversa la sede esistente affiancandola a monte e con una serie di curve e controcure si innesta sulla rotonda 2.

Tra le prime due rotonde la sede attuale della SS210 viene mantenuta come strada di servizio per garantire gli accessi e la ricucitura alle viabilità presenti. Laddove la sede attuale viene occupata dalla nuova infrastruttura sono previsti interventi di ricucitura con piccole varianti locali e la realizzazione di due sottovia.

Nel tratto successivo fino all'attuale innesto a raso con la viabilità Contrada Gualtiero, il progetto si sviluppa completamente in sede con una rete di viabilità complanari di servizio che garantiscono gli accessi ai fondi e alle attività commerciali esistenti canalizzandoli sulle nuove intersezioni a rotonda di progetto.

Fino al termine del tracciato, passando per la rotonda 4, il progetto segue in linea di massima l'andamento planimetrico della sede attuale discostandosene in corrispondenza delle strette curve presenti per garantire migliori standard progettuali propri di una strada di sezione Tipo C. Anche in questo ultimo tratto le viabilità esistenti sono state razionalizzate e collegate, anche con nuovi tratti di progetto, alla nuova infrastruttura tramite la rotonda 4, eliminando completamente gli accessi sull'asse principale.

In corrispondenza del tratto finale è previsto il raccordo con la sede esistente alla Prog. 5+219.52.

L'altezza del progetto nel primo tratto di strada, all'interno del centro abitato di Servigliano, segue l'andamento della attuale viabilità per alzarsi subito dopo l'entrata monumentale del cimitero; la rotonda

1 è infatti posizionata a quota maggiore rispetto all'attuale sedime al fine di migliorare l'innesto della SP215 proveniente da est.

Superata la rotatoria il tracciato scende con una pendenza del 2.5% in corrispondenza della spalla A del viadotto castellano per poi, dopo un raccordo verticale di raggio 10000m, rialzarsi leggermente in corrispondenza della spalla B. Superato il viadotto il tracciato, si mantiene a valle della SS210 a quota più bassa per ridurre l'altezza dei rilevati.

Fino al km2,2 l'andamento altimetrico si mantiene pianeggiante con pendenze comprese tra lo 0,5 % e il 1,1%, dopo di che l'asse sale al 3% per riportarsi in quota alla strada esistente e permettere la realizzazione del sottovia ST02 (2+580circa).

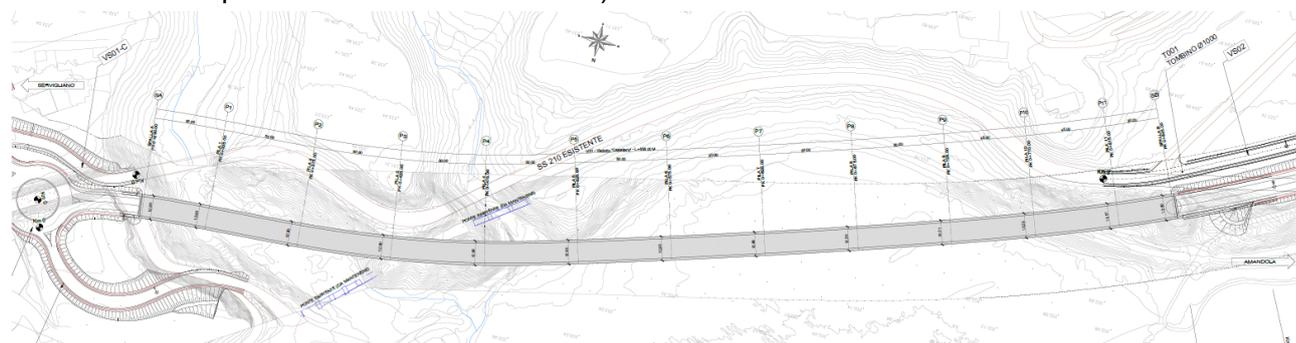
Superato il sottovia l'asse della SS210 di progetto mantenendosi in adiacenza o in sovrapposizione del sedime della strada esistente, ne segue approssimativamente l'andamento altimetrico migliorandone gli standard geometrici per rispettare il DM2000.

Le interferenze idrauliche con le numerose incisioni che scendono dal pendio collinare sovra-stante vengono risolte con manufatti scatolari di dimensioni in metri pari a 3x3, 4x3, 5x3 e 6x3.

Per risolvere l'attraversamento delle viabilità secondarie necessarie al rammaglio con il territorio, è prevista la realizzazione di due sottovia scatolari lungo l'asse di progetto. Le opere essendo ubicate lungo viabilità secondarie hanno larghezza pari a 5.00m e 7.00 con franco viario pari a 4.00m e 5.00m rispettivamente.

Il viadotto VI01 "Castellano", si inserisce tra le progressive km0+290 e km0+845. Presenta una estensione di L= 555 m con una scansione delle campate pari a 35+ 8x 50 + 2x 45 +30 [m].

La scelta delle luci e delle scansioni delle pile è frutto di un bilancio tecnico-economico unitamente al rispetto dei vincoli al contorno. I principali vincoli sono stati dettati dal superamento senza interferenza e con un'ottica di mantenimento dei viadotti ferroviari storici esistenti (individuabili in planimetria a ridosso delle campate 3 e 4 del nuovo viadotto).

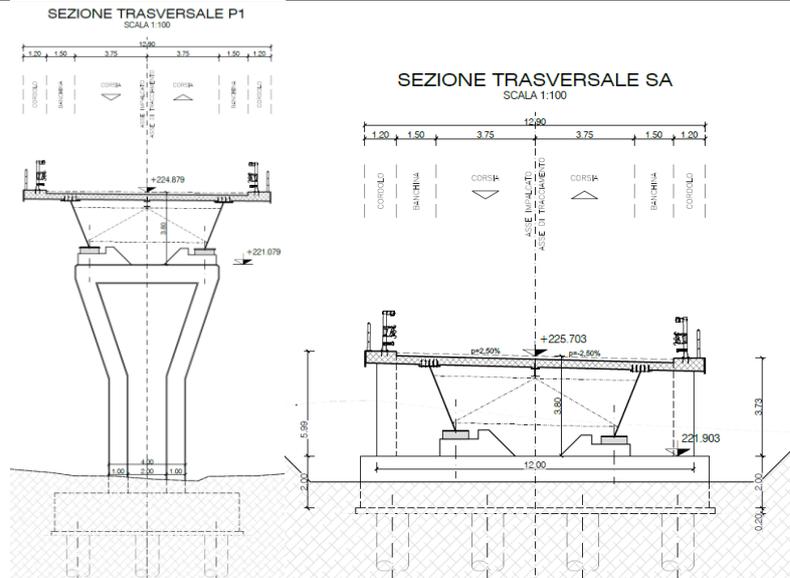


Planimetria dell'opera VI01

Per la sezione trasversale dell'impalcato si è optato per una struttura mista costituita da due travi principali e una trave rompitratta, entrambe in Acciaio Cor-Ten. Il sistema interno di traversi è costituito da aste reticolari formate da profili ad L. Superiormente troviamo la soletta in calcestruzzo armato, la cui collaborazione al sistema resistente è assicurata da connettori tipo Nelson posti in sommità delle piattabande superiori delle travi.

Si è inoltre optato per delle anime inclinate, al fine di contenere la larghezza delle opere di elevazione che sorreggono l'impalcato e di conseguenza limitare l'impronta in pianta delle fondazioni.

Le sottostrutture si adattano al contesto orografico: troviamo quindi pile alte in calcestruzzo armato con un andamento svasato e travi cuscino laddove si incontrano alture o zone di rilievo.



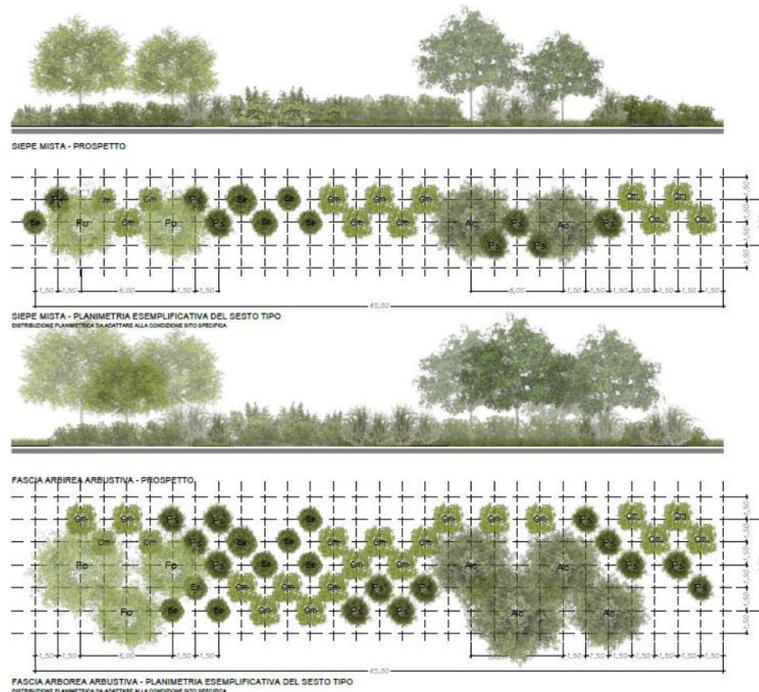
Tipologico Pile

Mitigazioni

Al fine di accompagnare il progetto dal punto di vista del suo inserimento paesaggistico e ambientale, sviluppato per conseguire un duplice l'obiettivo di sistemare i tratti interclusi e reliquati del frazionamento fondiario risultanti dalla realizzazione delle viabilità.

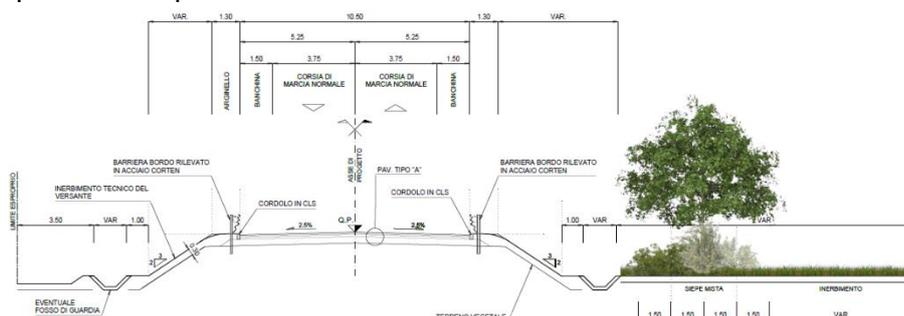
Si propone l'introduzione delle seguenti opere a verde:

- **Inerbimento**
- **Siepe Mista**
La siepe si dispone per ricollegare le strutture vegetali esistenti interferite lungo le infrastrutture conformata per macchie ed esemplari raggruppati linearmente e costituita con le specie che tipicamente si ritrovano in analoghe formazioni in ambito agricolo
- **Fascia arborea arbustiva**
La fascia arbustiva tende sostanzialmente a saturare per macchie ed esemplari raggruppati gli spazi a sviluppo lineare lungo le infrastrutture a costituire le forme pioniere del prato cespugliato, prodromi del mantello del bosco, tali formazioni sono costituite dalle specie che naturalmente e progressivamente possono evolvere nelle forme più mature del bosco e del mantello.

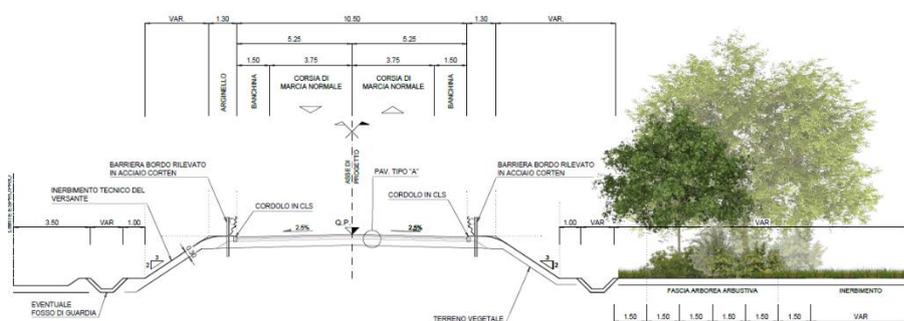


Sesti d'impianto tipo, schema planimetrico e prospetto

Le superfici complessive delle singole aree d'intervento saranno preliminarmente modellate e preparate con la stesa del terreno da coltivo, ammendata secondo necessità e lavorata con le normali pratiche agronomiche per favorire la germinazione delle sementi e l'attecchimento delle specie arbustive e arboree di cui si prevede l'impianto.



Sezione tipologica applicativa della siepe mista



Sezione tipologica applicativa della fascia arborea arbustiva

Cantierizzazione

Al fine di realizzare le opere in progetto, è prevista l'installazione di una serie di aree di cantiere, che sono state selezionate sulla base delle seguenti esigenze principali:

- utilizzare aree di scarso valore sia dal punto di vista ambientale che antropico
- necessità di limitare al minimo indispensabile gli spostamenti di materiale sulla viabilità locale e quindi preferenza per aree vicine alle aree di lavoro ed agli assi viari principali.

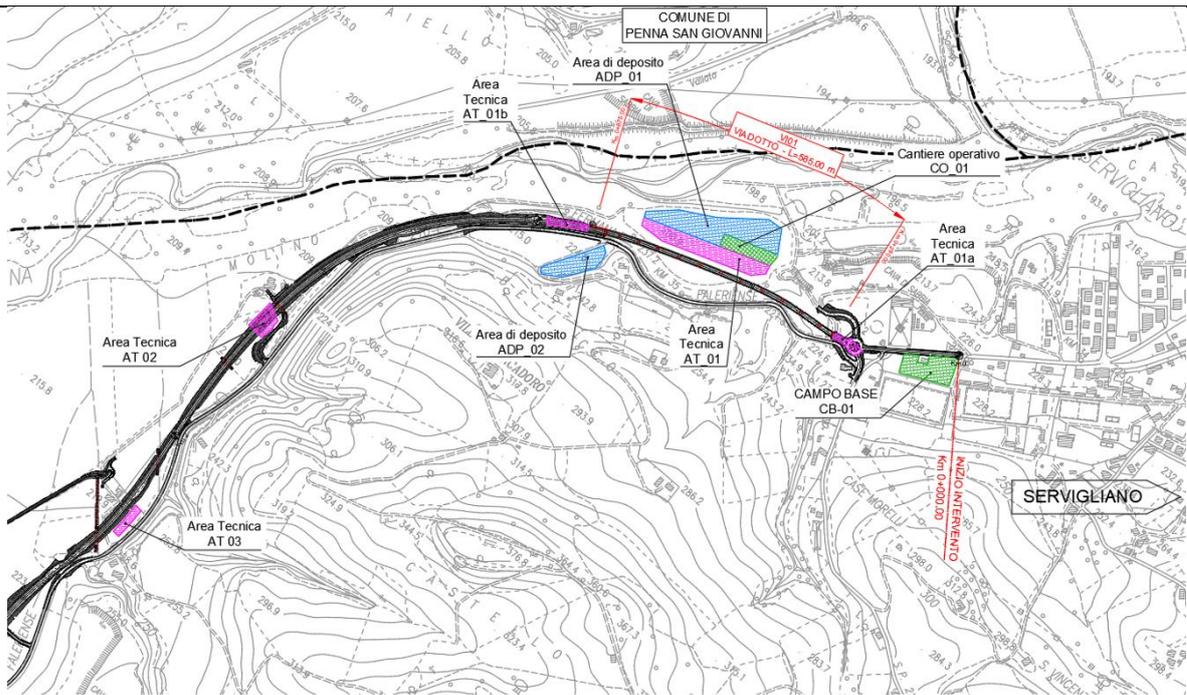
Per la realizzazione delle opere di progetto, sono state previste le seguenti aree distribuite lungo il tracciato:

- Campo Base a servizio dell'intero intervento, posizionato all'inizio del tracciato al limite dell'abitato di Servigliano;
- 1 cantiere operativo a servizio dell'intero intervento e 10 aree tecniche lungo il tracciato e ubicate in prossimità delle opere d'arte da realizzare;
- 4 aree di Stoccaggio in prossimità delle zone ove saranno presenti i maggiori scavi e/o i maggiori riempimenti.

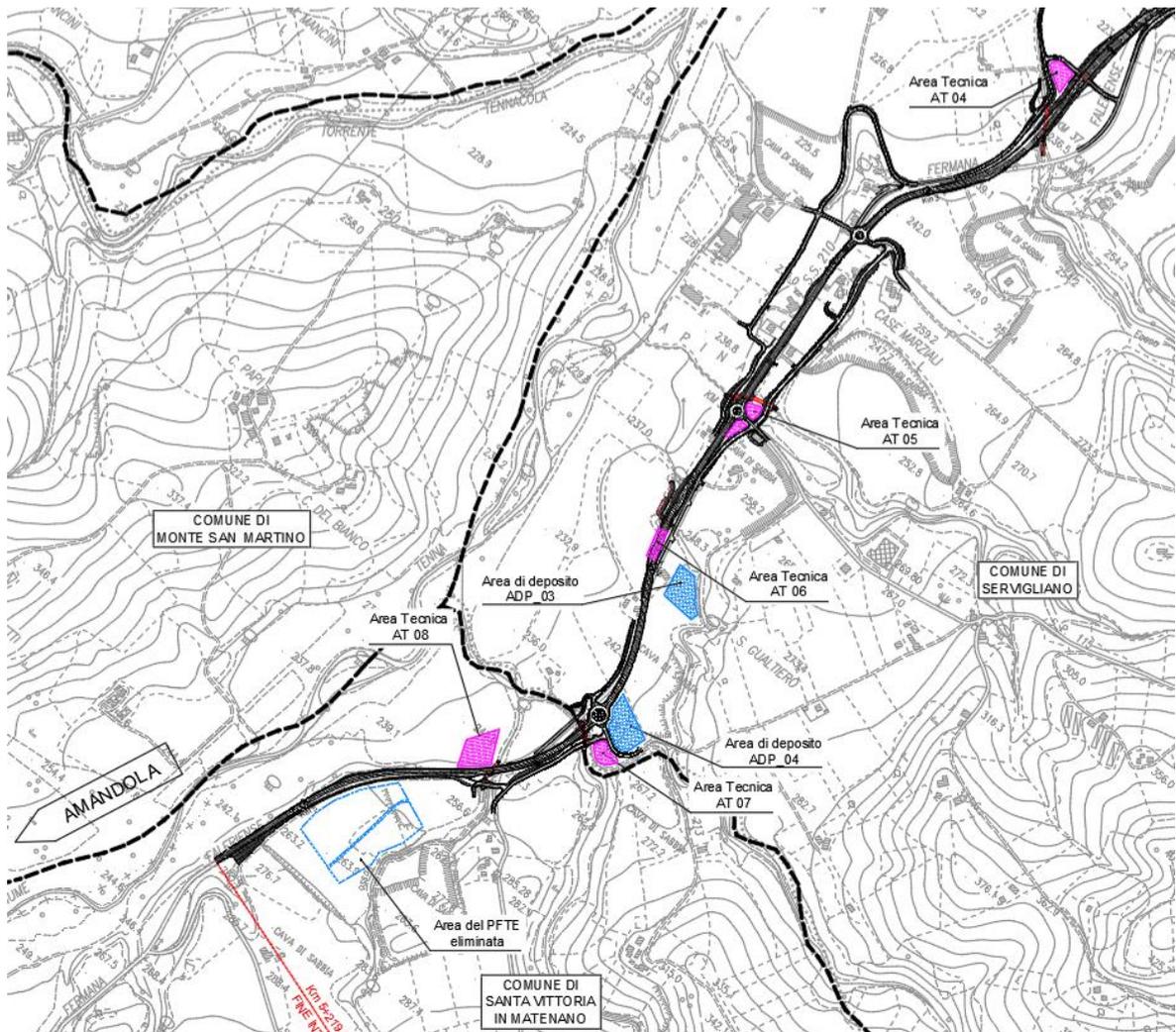
Il campo base CB01, il cantiere operativo CO01e l'area di deposito ADP01mantengono la loro ubicazione per tutta la durata dei lavori, le Aree Tecniche e le altre aree di deposito, possono essere dismesse rispettivamente appena vengono completate le opere di pertinenza o appena si alloca il materiale stoccato.

A seguire si riportano due stralci con la localizzazione delle aree di cantiere fisso.

Ulteriori dettagli sulle caratteristiche progettuali sono riportati all'interno delle relazioni specialistiche e nella relazione generale di progetto (doc. T03_EG00_GEN_RE01 *Relazione Generale*)



Corografia Aree di cantiere da Km 0+000 a Km 2+500



Corografia Aree di cantiere da Km 2+500 a Km 5+200

4.3 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

<ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A <input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano/Programma <input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma <input checked="" type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere <input checked="" type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere <input checked="" type="checkbox"/> Documentazione fotografica ante operam 	<ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili <ul style="list-style-type: none"> - Studio Ambientale Preliminare - T03_IA00_AMB_RE01 - Allineamento principi DNSH - T03_IA01_AMB_RE02 - Studio previsionale di impatto acustico -T03_IA01_AMB_RE03 - Studio previsionale di impatto atmosfera - T03_IA01_AMB_RE04 - VInCA - Relazione per la dichiarazione di esclusione dalla procedura - T03_IA01_AMB_RE06 - Relazione Paesaggistica - T03_IA02_AMB_RE01 - Relazione di compensazione forestale - T03_IA03_AMB_RE01A - Relazione sugli interventi di inserimento paesaggistico ambientale - T03_IA03_AMB_RE01 <input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Altro: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Altro: <ul style="list-style-type: none">
--	--

<p>4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO <i>(n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)</i></p>	<p>Se, Si, il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.</p> <p>Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	<p>Condizioni d'obbligo rispettate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ ➤ ➤ ➤ ➤ ➤
<p>Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo?</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No 	<p>Se, No, perché:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	

SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA'

(compilare solo parti pertinenti)

N.B La seguente parte è stata compilata per completezza, ma si specifica che tutte le azioni di modifiche del suolo, predisposizione aree e piste di cantiere, taglio di vegetazione, ecc., sono esterne ai Siti Natura 2000 in esame, come evidenziato nel documento T03IA01AMBRE06 A *VIncA - Relazione per la dichiarazione di esclusione dalla procedura.*

Le ZSC e le ZPS richiamate nella sezione 2, come si è visto (punto 2.2), si trovano a notevole distanza dal sito di intervento e quindi non vengono interessate direttamente dall'ingombro di progetto e/o dalle aree di cantiere.

È prevista trasformazione di uso del suolo?	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> PERMANENTE	<input checked="" type="checkbox"/> TEMPORANEA
---	--	-----------------------------	--	--

Se **Si**, cosa è previsto:

Il progetto prevede la modifica degli usi del suolo in via permanente e temporanea.

Per quanto riguarda le trasformazioni permanenti, queste sono strettamente funzionali alla realizzazione del tracciato stradale, asse principali, viabilità a corollario, che si sviluppa in parte in variante planimetrica (a carattere locale) rispetto al tracciato della SS210, e in parte in adeguamento della sezione del tracciato in esercizio. Sono altresì presenti aree residue della frammentazione operata dal progetto al mosaico degli usi del suolo, che saranno oggetto di opere a verde predisposte al fine della ricomposizione ambientale.

Le trasformazioni temporanee riguardano l'occupazione di superficie operata con l'attestazione del sistema dei cantieri fissi che, per le parti il cui orizzonte temporale è strettamente legato all'operatività delle aree stesse e ai tempi previsti per il completamento delle opere a cui queste presiedono.

Al termine dei lavori, oltre il sedime di progetto, è previsto il ripristino delle coperture di soprasuolo e degli usi, allo stato ante opera.

Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
--	---	--	---

Se, **Si**, cosa è previsto:

Sono previsti sbancamenti, scavi e movimenti terra necessari per la realizzazione dei rilevati stradali e delle opere di fondazione delle opere d'arte principali e secondarie.

Per le specifiche si può fare riferimento ai seguenti documenti:

- Piano di utilizzo terre e rocce da scavo - T03_GE02_GEO_RE01
- Piano Gestione Materie - T03_CA00_CAN_RE02

Se, **Si**, cosa è previsto:

Laddove necessario, saranno effettuati interventi di livellamento del terreno per la realizzazione dei piazzali tecnologici e delle sistemazioni temporanee delle aree di cantiere.

Per le specifiche si può fare riferimento ai seguenti documenti:

- Piano di utilizzo terre e rocce da scavo - T03_GE02_GEO_RE01
- Piano Gestione Materie - T03_CA00_CAN_RE02

Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?

SI
 NO

Se, **Si**, cosa è previsto:

È prevista la realizzazione di aree di cantiere fisso presso il tracciato e aree di lavoro lungo il tracciato

Per le specifiche si può fare riferimento ai seguenti documenti:

- Relazione descrittiva - T03_CA00_CAN_RE01
- Planimetria cantieri/campi e viabilità di servizio su ortofoto - T03_CA00_CAN_PL00
- Planimetria cantieri/campi e viabilità di servizio: -
 - tav.1 di 3 - T03_CA00_CAN_PP01
 - tav.2 di 3 - T03_CA00_CAN_PP02
 - tav.3 di 3 - T03_CA00_CAN_PP03

<p>È necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>
<p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>A completamento dell'impiego della viabilità esistente, si prevede l'apertura temporanea di una pista di cantiere finalizzata alla realizzazione delle pile del viadotto VI01 e correlata all'area di cantiere fisso</p> <p>Per le specifiche si può fare riferimento ai seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pista di cantiere viadotto VI01 - Pila P10 e Pila P11 - T03_CA00_CAN_FP01 		<p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>A fine lavori, le aree utilizzate per le piste di cantiere in via temporanea verranno ripristinate allo stato ante opera.</p>	
<p>È previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p>		<p>Se, Si, descrivere:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p>Specie vegetali</p>	<p>È previsto il taglio/esbosco/rimozione e di specie vegetali?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Se, Si, descrivere:</p> <p>Per la realizzazione degli interventi in progetto è prevista una riduzione di superficie boscata al di fuori delle aree Natura 2000.</p> <p>Si evidenzia che con DGR 326 del 28.03.2022 è stato approvato il documento Allegato 1 : Criteri attuativi per l'esonero dagli interventi compensativi conseguenti alla trasformazione del bosco.</p> <p>Lo stesso all'Art.2 <i>Interventi esclusi dall'obbligo di compensazione</i> comma 2.2, lettera g) ovvero: trasformazioni autorizzate per la realizzazione o adeguamento di opere di interesse pubblico, [...], nonché di opere pubbliche, così come già previsto dall'art. 12, comma 1, lettera a), della L.r. n. 6/2005 o da altra normativa o dagli strumenti di gestione o pianificazione di dettaglio vigenti.</p> <p>Con DGR 780 del 05.06.2023 è stato approvato il documento Allegato A <i>Metodologia per l'applicazione della valutazione ecologica compensativa nei procedimenti di valutazione ambientale di cui alla parte seconda del d.lgs. 152/2006.</i></p> <p>La misura compensativa proposta è individuata compiutamente nel documento di progetto T03IA03AMBRE01 <i>Relazione di compensazione forestale.</i></p>	

<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, Si, cosa è previsto: Nell'ambito delle opere a verde è prevista la ricomposizione ambientale delle aree intercluse prodotte dal frazionamento operato con la realizzazione dei tratti in variante per i quali le superfici disponibili a fine lavori non sono più utilmente riconducibili agli usi agricoli e/o per riconnettere o ampliare habitat a maggior contenuto di naturalità. Per le opere sono state previsti inerbimenti e nuovi impianti tipo siepi miste e fasce arboree arbustive. Per i dettagli è possibile fare riferimento al documento di progetto T03_IA03_AMB_RE01 <i>Relazione sugli interventi di inserimento paesaggistico ambientale</i></p> <p>Indicare le specie interessate:</p> <p>I criteri di scelta delle specie vegetali privilegiano quelle autoctone, coerenti con l'orizzonte fitoclimatico e l'assetto della vegetazione potenziale.</p> <table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td><i>Acer campestre</i></td> <td>Acer campestre</td> </tr> <tr> <td><i>Crataegus monogyna</i></td> <td>Biancospino</td> </tr> <tr> <td><i>Euonymus europaeus</i></td> <td>Berrette del prete</td> </tr> <tr> <td><i>Fraxinus ornus</i></td> <td>Orniello</td> </tr> <tr> <td><i>Prunus spinosa</i></td> <td>Pruno selvatico</td> </tr> </table>		<i>Acer campestre</i>	Acer campestre	<i>Crataegus monogyna</i>	Biancospino	<i>Euonymus europaeus</i>	Berrette del prete	<i>Fraxinus ornus</i>	Orniello	<i>Prunus spinosa</i>	Pruno selvatico
<i>Acer campestre</i>	Acer campestre											
<i>Crataegus monogyna</i>	Biancospino											
<i>Euonymus europaeus</i>	Berrette del prete											
<i>Fraxinus ornus</i>	Orniello											
<i>Prunus spinosa</i>	Pruno selvatico											
Specie animali	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>Indicare le specie interessate:</p>										
Mezzi meccanici	<p>Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: ➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogrù, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori): ➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni): 	<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr> <td style="height: 20px;">Si</td> </tr> <tr> <td style="height: 20px;">Si</td> </tr> <tr> <td style="height: 20px;">No</td> </tr> </table>	Si	Si	No						
Si												
Si												
No												

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
ANAS S.p.A.	Proponente ANAS S.p.A / RTP STE-EDIN-BRUNO		

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

*** le singole Regioni e PP.AA possono adeguare, integrare e/o modificare le informazioni presenti nel presente Format sulla base delle esigenze operative o peculiarità territoriali, prevedendo, se del caso, anche Format specifici per particolari attività settoriali.*